

ODG

N. 638

Condanna delle violenze verificatesi durante le manifestazioni del 25 aprile 2026

Presentato dalla Consigliera regionale:

NALLO VITTORIA (prima firmataria) 28/04/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 28/04/2026

ORDINE DEL GIORNO n. 638

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: *Condanna delle violenze verificatesi durante le manifestazioni del 25 aprile 2026*

Il Consiglio regionale,

Premesso che:

- Il 25 aprile è una ricorrenza fondamentale per la storia della nostra Repubblica, in quanto si ricorda e si festeggia il giorno della liberazione dell'Italia dal nazifascismo;
- Il 25 aprile, pertanto rappresenta una ricorrenza centrale per la vita democratica del nostro Paese, nella quale si celebra il pluralismo della nostra democrazia, l'inclusione, e i valori costituzionali che costituiscono i principi fondamentali della nostra Repubblica, quali quello dell'uguaglianza, della libera espressione del pensiero, del diritto di riunione e di associazione;
- Nel corso delle manifestazioni tenutesi durante la Festa del 25 aprile 2026 si sono verificati, in alcune città italiane, episodi di violenza e di razzismo;
- Nella manifestazione di Milano sono stati rivolti cori razzisti nei confronti della Brigata ebraica;
- A Roma due esponenti dell'ANPI sono stati colpiti da colpi di pistola ad aria compressa, mentre alcuni esponenti dei Radicali, militanti e dirigenti di Più Europa sono stati vittime di aggressioni, anche per mezzo di spray al peperoncino, per il fatto di aver esposto bandiere dell'Ucraina;
- Anche nella città di Bologna, alcuni partecipanti sono stati allontanati dal corteo, per motivazioni analoghe;

Considerato che:

- Il 25 aprile è la festa del pluralismo, della democrazia e del contrasto ad ogni forma di sopruso, sia esso motivato da ragioni politiche, o meno;
- Ogni forma di violenza, di razzismo, e di esclusione dei manifestanti che, pacificamente, esercitano i loro diritti costituzionalmente riconosciuti si

configura come atto contrario ai nostri valori Costituzionali, e deve essere quindi fermamente condannato;

- È pertanto necessario che anche il Consiglio regionale esprima la più ferma condanna degli episodi avvenuti e riaffermi la centralità dei valori costituzionali che guidano le istituzioni democratiche e che costituiscono parte integrante del nostro ordinamento regionale, in piena conformità con lo Statuto della Regione;

Esprime

- La più ferma condanna degli episodi di violenza, di razzismo, e di esclusione che si sono verificati nel corso delle manifestazioni del 25 aprile in alcune città italiane;
- Solidarietà nei confronti di tutte le persone che sono state vittime di tali violenze, e di tutti i manifestanti che hanno preso parte ai cortei in modo pacifico, rispettoso e democratico.